

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	<i>Pag.</i>	3
<i>INDICE GENERALE</i>	»	7

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro per il Terzo Polo: UdCpTP; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: FLpTP; Popolo e Territorio (Noi Sud-Libertà ed Autonomia, Popolari d'Italia Domani-PID, Movimento di Responsabilità Nazionale-MRN, Azione Popolare, Alleanza di Centro-AdC, La Discussione): PT; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Repubblicani-Azionisti: Misto-R-A; Misto-Noi per il Partito del Sud Lega Sud Ausonia: Misto-NPSud; Misto-FareItalia per la Costituente Popolare: Misto-FCP; Misto-Liberali per l'Italia-PLI: Misto-LI-PLI; Misto-Grande Sud-PPA: Misto-G.Sud-PPA.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	3
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'audizione del direttore generale della RAI (<i>Seguito e conclusione dell'audizione</i>) ...	3

Lunedì 30 gennaio 2012. — Presidenza del presidente ZAVOLI. — Intervengono per la RAI, il direttore generale, dottoressa Lorenza Lei, il direttore dello staff del direttore generale, dottor Andrea Sassano, il vice direttore delle Relazioni Istituzionali, dottor Stefano Luppi, la dottoressa Milena Minutoli, assistente direttore generale, il capo ufficio stampa, dottor Fabrizio Casinelli, il dottor Gianluca De Matteis e il dottor Pier Paolo Pioli.

La seduta comincia alle 14.30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione del direttore generale della RAI.

(Seguito e conclusione dell'audizione).

Il presidente ZAVOLI svolge un intervento introduttivo per aggiornare i temi dell'audizione, con riferimento a rilevanti novità sopravvenute, che accendono nuovamente l'attenzione critica dei *media* sulla RAI e, in particolare, sulla situazione del servizio pubblico, che ne costituisce la ragion d'essere. Sottolinea pertanto l'importanza della seduta odierna per le decisioni che il consiglio di amministrazione si appresta ad assumere sulla direzione di importanti testate giornalistiche, molto significative per il futuro ruolo aziendale. Interpretando lo spirito di tutti i Commissari, auspica, anche alla luce di una eventuale riforma della *governance*, che dal dibattito emergano indirizzi chiari e idonei a coadiuvare l'azienda nella difesa e nel miglioramento della funzione di servizio pubblico, attraverso la ricerca di soluzioni condivise che assicurino una sempre maggiore autonomia decisionale e il rilancio

della RAI. Per queste ragioni non potrà non consentire che siano posti altri quesiti, qualora ciò sia richiesto.

Dopo che il deputato LAINATI (PdL) si è espresso in senso contrario sulla formulazione di nuovi quesiti, i deputati PERINA (FLpTP) e GENTILONI SILVERI (PD), nonché il senatore MORRI (PD) dichiarano di riconoscersi nelle questioni poste dal presidente ZAVOLI, dovendo il consiglio di amministrazione assumere decisioni su nomine di enorme rilevanza anche per gli equilibri aziendali.

La dottoressa LEI, rispondendo ai quesiti posti nella precedente seduta, fa presente, in relazione ai dati contabili, che essi non sono stati mai altalenanti ma solo oggetto di una informazione distorta o parziale; ribadisce pertanto che tutti i costi variabili risultano ridotti e nel corso del 2012 i risultati positivi già raggiunti non potranno che consolidarsi, probabilmente anche attraverso gli introiti pubblicitari. Nel far presente l'intento di premiare chi ha lavorato e sta lavorando a tale percorso di risanamento, ricorda di aver presentato come questione centrale la valorizzazione delle risorse interne anche in occasione del recente incontro con le organizzazioni sindacali. L'indebitamento dell'azienda ammonta a circa 300 milioni di euro, ma non rappresenta un'esposizione rischiosa, a fronte degli investimenti editoriali e tecnologici che si andranno a realizzare. Il taglio di circa 30 milioni di euro che si è indirizzato sul settore della *fiction* non scaturisce da una minore considerazione del comparto, la cui importanza è invece riconosciuta in modo convinto dalla gestione aziendale, bensì solo dall'esigenza di valorizzare pienamente il magazzino. Probabilmente anche grazie alla campagna svolta attraverso gli *spot* anche i dati riguardanti gli introiti del canone sono confortanti ed è concretamente prevedibile un aumento della parte riguardante il canone speciale. Il direttore generale si sofferma poi su tutte le questioni concernenti il settore dell'informazione all'estero, sottolineando che i risparmi previsti rispondono da una

parte all'esigenza di avvicinare i costi alla produttività, dall'altra all'obiettivo di pervenire a un nuovo modello informativo che possa garantire anche una maggiore capillarità, nonché il potenziamento di alcune sedi strategiche. Le stesse soluzioni immaginate per RAI Corporation – che in base al piano industriale 2010 avrebbe dovuto essere esternalizzata – rispondono a una scelta di flessibilità che renderà possibile la soddisfazione di alcune esigenze attraverso RAI World. Con riferimento alle domande circa RAI Way, afferma che nel percorso di valorizzazione del patrimonio aziendale non c'è posto per la dismissione di *asset* strategici e ricorda come RAI abbia aderito al *beauty contest* per poter svolgere un ruolo guida in un momento di ulteriore evoluzione tecnologica, che tra l'altro potrebbe consentire il completamento della conversione in alta definizione. Dopo aver ricordato di aver già invitato la TGR del Lazio a garantire un maggiore equilibrio delle presenze, dichiara che il problema delle retribuzioni, così come dei compensi agli artisti, è sempre stato presente alla sua attenzione, tanto che ne ha già realizzato un contenimento. Naturalmente tali risultati vanno perseguiti attraverso il miglior utilizzo del personale interno, indirizzo sul quale è stato in gran parte articolato il nuovo piano industriale, che sarà presentato entro il mese di febbraio e sarà portato a conoscenza, nelle linee strategiche, della Commissione di vigilanza. Rispondendo a un'ulteriore sollecitazione del senatore Morri, assicura che la direzione di « Zapping » potrà senz'altro introdurre dei cambiamenti, dopo che è stata rappresentata da parte sua l'esistenza di un disequilibrio tra i vari temi trattati, con una prevalenza incomprensibile anche dal punto di vista editoriale, dell'argomento « costi della politica ». Dichiara poi di condividere pienamente le argomentazioni del senatore Procacci, prospettando un maggiore impegno della RAI, anche attraverso l'aiuto dei giovani, sul valore delle istituzioni e dei principi a esse sottesi. Conferma all'onorevole Merlo che

i dati di ascolto dei *talk show* sembrano tenere i livelli raggiunti negli anni scorsi e fa presente all'onorevole De Angelis che i collaboratori esterni potranno non essere esclusi solo temporaneamente, cioè fino a quando non saranno state effettuate tutte le assunzioni previste e l'organico interno potrà conseguentemente farsi carico di tutti gli impegni.

Il presidente ZAVOLI sollecita un completamento della replica rispetto alle questioni da lui poste.

Si associa l'onorevole GENTILONI SILVERI (PD), giudicando incomprensibile la situazione creatasi riguardo alla nomina del direttore del TG1, per la quale solo un mese fa si è trovato un accordo su una soluzione temporanea e oggi si vorrebbe riproporre una proroga che porterà a una spaccatura del consiglio di amministrazione, con conseguenze gravissime sia per l'azienda che per il clima politico, laddove il direttore generale, dopo la sua nomina all'unanimità aveva affermato che sulla direzione del TG1 non poteva decidere solo una parte del consiglio di amministrazione.

Il senatore VITA (PD) esprime profonda insoddisfazione per le risposte del direttore generale, soprattutto in merito alle sedi di corrispondenza all'estero. Condividendo l'intervento del deputato Gentiloni Silveri, esprime poi l'avviso che la semplice trasformazione di una nomina da provvisoria a definitiva significherebbe che la questione non è stata affrontata con il dovuto impegno, così come una riflessione molto più approfondita meriterebbe la decisione sulla TGR, pena la legittimità di seri dubbi sull'affidabilità della dirigenza RAI.

Il deputato BELTRANDI (PD), concordando sull'esigenza che la scelta della direzione significhi l'intento di dar corso a un profondo rinnovamento della TGR, dichiara che il metodo seguito dalla dirigenza aziendale non sembra convincente, anche per la situazione di incompatibilità

del consigliere Verro, il cui voto sarebbe dirimente.

Il deputato LAINATI (PdL), nel ricordare situazioni analoghe già verificatesi in precedenza, ribadisce la convinzione della sua parte politica che la riforma della RAI – questione che probabilmente aleggia dietro il dibattito in corso – debba costituire oggetto dei programmi che saranno presentati in occasione delle prossime elezioni politiche.

Il deputato DE ANGELIS (PdL), affermando di non riconoscersi nel clima di contrapposizione che sta determinandosi intorno al dibattito sulla direzione del TG1, esasperata nella sua importanza e soprattutto nelle conseguenze che determinerebbe, conclude affermando di non condividere le accuse circa la mancanza di autonomia del vertice aziendale.

IL deputato CARRA (UdCpTP), premesso che i risparmi previsti per la riduzione delle sedi all'estero potrebbero non essere effettivamente conseguiti, sottolinea criticamente la decisione di effettuare una nomina per la durata di un mese, decisione che oggi rischia di creare polemiche e spaccature, di cui né la RAI né il Paese hanno bisogno. Con riguardo alle informazioni sul canone, dichiara poi di considerare un oltraggio ai 16 milioni di famiglie che sembrano averlo già pagato l'invito a evadere formulato da alcuni esponenti politici.

Il deputato RAO (UdCpTP) chiede se c'è la possibilità di una convergenza più ampia sulle decisioni all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione.

Il direttore generale, dottoressa LEI, ricorda di aver esaminato tutte le alternative possibili, in piena autonomia. Non perseguendo affatto propositi che potessero mettere a rischio il clima di condivisione per il quale ha sempre lavorato all'interno dell'azienda, sottolinea di aver formulato le proposte di cui si sta parlando sulla stampa solo con lo scopo di

tutelare la RAI e il servizio pubblico. Dichiarandosi disponibile ad accogliere qualunque tipo di critica, purché formulata nelle sedi proprie e non attraverso notizie di stampa, rileva che i tempi per costituire un accordo sul conferimento della direzione del TG1 a una personalità esterna non erano sufficienti e che comunque spesso non si è realizzata l'una-

nimità in occasione di decisioni riguardanti nomine aziendali.

Il presidente ZAVOLI ringrazia il direttore generale e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.35.

INDICE GENERALE

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sulla pubblicità dei lavori 3

PROCEDURE INFORMATIVE:

Seguito dell'audizione del direttore generale della RAI (*Seguito e conclusione dell'audizione*) ... 3

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

€ 1,00



16SMC0005990